

# Multe e tasse non pagate: la riscossione passa all'Agenzia pubblica

## Il Comune assegna il servizio fino al 2026 all'Agenzia delle Entrate-Riscossione (ex Equitalia)

(m.t.) - La decisione era stata discussa un paio di mesi fa in un Consiglio comunale, ed è oggi operativa. Il Comune di Mondovì, dopo la scadenza del contratto con la "Maggioli Tributi", ha affidato il servizio di riscossione coattiva di multe e tasse non pagate all'Agenzia delle Entrate-Riscossione, la ex (fino al 2017) Equitalia.

Per legge, i Comuni hanno facoltà di assegnare il servizio di riscossione coattiva ad aziende private anche sulla base della convenienza. Con una delibera approvata dal Consiglio adottata a marzo, l'Amministrazione ribadiva che «l'affidamento del servizio di riscossione all'Agenzia delle Entrate - Riscossione, può essere considerato vantaggioso per i seguenti aspetti: le attività di tali soggetti sono poste sotto rigido controllo pubblico, dando così maggiori garanzie in termini di imparzialità, trasparenza e buon andamento dell'azione amministrativa; le normative riferite alla riscossione succedutesi nel tempo sono direttamente applicabili all'Agente nazionale della riscossione, mentre non sempre ciò è possibile per i concessionari privati, rendendo talvolta necessaria un'interpretazione o un'integrazione da parte del legislatore». Ma non solo: a differenza dei riscossori privati, che talvolta si trovano a dover procedere per piccole cifre (perché magari operano per un solo Comune nei confronti di un dato creditore), «il concessionario nazionale, che ha competenza esclusiva nella riscossione dei tributi erariali, spesso è in grado di formare una "massa critica" nei confronti del debitore, consentendo così l'avvio di procedure di esecuzione forzata altrimenti precluse per i soli crediti comunali a



causa della prevalente modesta entità rispetto ai limiti di legge previsti per l'avvio di tali procedure». Non da ultimo il fatto che «al concessionario nazionale è consentita la possibilità di attivare pignoramenti a seguito dei controlli» e che «l'aggio di

**La scelta del Comune di Mondovì, dopo la scadenza del contratto con la "Maggioli Tributi"**

riscossione, allo stato attuale, è inferiore a quello attualmente praticato dal concessionario privato incaricato della riscossione».

Con determinazione dirigenziale, assunta nei giorni scorsi, il Comune ha affidato il servizio fino al 2026. L'in-

carico riguarda la riscossione coattiva delle entrate tributarie, delle sanzioni relative ad infrazioni al Codice della strada e di quelle relative a violazione ai regolamenti comunali, nonché di tutte le altre entrate patrimoniali del Comune.